



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "J.F. KENNEDY"

Via Orticelli, 26 - 82033 CUSANO MUTRI (BN) - Distretto Scolastico n. 09 di Telesse Terme (BN)
Cod. Mecc.: bnic81400x - Tel. 0824. 862064 - Fax: 0824.818700
e-mail: bnic81400x@istruzione.it --- PEC: bnic81400x@pec.istruzione.it - <http://www.ickennedy.gov.it>

Prot. n. 1 / VII.10

Cusano Mutri, 02.01.2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ENTI TERRITORIALI
AL DSGA E AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE NONCHE' PER LA ELABORAZIONE DEL PTOF EX ART. 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 107/2015- TRIENNIO 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il Decreto Legislativo n. 297/1994;
- **VISTA** la legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la dirigenza;
- **VISTO** il DPR n.275/1999;
- **VISTO** l'art.25 del 'Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- **VISTO** il comma 14 lettera h) dell'art. 1 della Legge n. 107/2015, che assegna al Dirigente scolastico il compito di indicare al Collegio dei docenti gli indirizzi per la stesura del PTOF;
- **PRESA VISIONE** della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
- **PRESO ATTO** delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;
- **TENUTO CONTO** che l'Istituto Comprensivo Statale "J.F. Kennedy" di Cusano Mutri (BN) elabora il P.T.O.F. sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto, sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni, oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative e culturali proposte e programmate sul territorio dagli Enti Locali;
- **TENUTO CONTO** delle criticità e dei punti di forza emersi nel RAV e delle conseguenti piste di miglioramento del PdM;
- **CONSIDERATE** e riconfermate le scelte educative e formative di fondo dell'Istituto già espresse nella predisposizione del precedente Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nelle relative Direttive Dirigenziali per l'attuazione dell'azione educativa e formativa;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che si sostanzia nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio **2019-20, 2020-21 e 2021-22**;
- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

- prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti anche in riferimento alle prove INVALSI.

TENUTO CONTO

- delle proposte e di quanto emerso dai rapporti attivati dal D.S. con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

CONSIDERATO

- che il P.T.O.F. è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma programma la strutturazione del curricolo, le attività, le impostazioni metodologico-didattiche, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che, nel contempo, le caratterizzano e le distinguono.
- Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio **2019-20, 2020-21 e 2021-22**, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti

Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

Esso si articolerà, tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

sarà, pertanto, necessario:

- Prevedere una leadership diffusa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali e ai PECUP di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione

SVILUPPO E POTENZIAMENTO

del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI

con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

- ✓ Elevare il livello di competenze disciplinari di base e trasversali, promuovendo metodologie didattiche innovative.
- ✓ Potenziare la didattica curricolare e per competenze.
- ✓ Aumentare il numero di studenti che raggiungono risultati medio - alti attraverso l'utilizzo di metodologie innovative nell'approccio didattico e motivazionale.
- ✓ Aumentare il numero dei corsi di formazione e di aggiornamento del corpo docente.
- ✓ Migliorare il livello di competenze linguistiche (anche di lingua straniera) e logico – matematiche.
- ✓ Potenziare, nella pratica educativa, strategie metodologico didattiche finalizzate all'attuazione di una didattica per competenza.
- ✓ Riportare nella media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nelle prove Invalsi, innalzando i livelli di competenza degli alunni registrati attraverso le prove standardizzate Nazionali.
- ✓ Potenziare le competenze chiave, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena formazione alla cittadinanza attiva.
- ✓ Promuovere il conseguimento pieno degli obiettivi inerenti alle competenze chiave europee attraverso il miglioramento delle competenze sociali e di cittadinanza consapevole.
- ✓ Far acquisire competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni di vita reale. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio (reti, accordi, progetti)
- ✓ Porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization)
- ✓ Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- ✓ Migliorare le competenze di cittadinanza consapevole e digitali, mediante pratiche didattiche attive e attraverso la realizzazione di progetti di Istituto ed in rete.
- ✓ Monitorare scostamenti tra consiglio orientativo del Consiglio di Classe e scelta dello studente in uscita dal Primo Ciclo.
- ✓ Diminuzione dell'abbandono scolastico nel II Ciclo di Istruzione.

IL PIANO INOLTRE DOVRA'

1. Implementare la cultura umanistica e il sapere artistico al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti, i valori e promuovendo lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti quali requisiti fondamentali del curricolo, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni. Il PTOF, anche con la collaborazione delle istituzioni preposte, dovrà prevedere attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, storico, archeologico, storico artistico, demotno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale (D. Lgs 60/2017);

2. Prevedere strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

3. Realizzare la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio; promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale (D. Lgs 66/2017).

4. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti"
Obiettivi di sviluppo sostenibile. Un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva è quella in cui non ci siano fattori di esclusione individuale e sociale, fattori che diversi studi ci dicono tradursi in risultati scolastici meno buoni.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica e alla didattica laboratoriale.

La **PROGETTAZIONE CURRICOLARE** dovrà, pertanto, tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella Legge 107/2015, di seguito riportati:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella musica nell'arte, nel cinema
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Potenziamento delle discipline motorie
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- Definizione di un sistema di orientamento.

Il **POTENZIAMENTO E RECUPERO** dovrà favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento individuali attraverso l'utilizzo di didattica individualizzata e personalizzata. Dovranno essere attuate tipologie d'insegnamento basate su classi aperte, valorizzate attività di peer education. Particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione di eventuali GLHI e PDP prevedendo azioni tempestive e adeguate al recupero degli svantaggi.

La **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA** potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo
- l'apertura pomeridiana della scuola
- la possibilità di apertura nei periodi estivi
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Inoltre si ritiene fondamentale che:

- La **GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sia sempre improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
- L'**ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sia improntata al massimo della trasparenza e della *ricerca* dell'interesse primario della scuola.
- Il **CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della

professionalità.

- **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Nell'**AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:

- ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- ✓ Registro digitale
- ✓ Manifestazioni finalizzate a rendere pubbliche mission e vision dell'Istituto

Il presente Atto di Indirizzo, indica obiettivi strategici e linee di intervento, funzionali all'innalzamento della qualità del servizio scolastico dell' Istituto Comprensivo "J.F. Kennedy" di Cusano Mutri; illustra progetti concreti e piani di azione; suggerisce un modello razionale di organizzazione ed è finalizzato alla predisposizione, da parte del Collegio dei Docenti, con il contributo dell'intera comunità educante, del PTOF per il triennio 2019/2022 e per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

F.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giovanna CARACCIO
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
art. 3, c.2, D.Lgs.39/9